

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MITIGAZIONE CLIMATICA: LA DECARBONIZZAZIONE  
DEI NUOVI SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE E REFRIGERAZIONE

# REFRIGERANTI E CLIMA

Riflessioni sulla prossima revisione del Reg 517/2014

**Da** Davide Sabbadin



**EEB**

European  
Environmental  
Bureau

# Il ruolo dei refrigeranti

---

Sono fondamentali per lo sviluppo dei sistemi di condizionamento, in particolare nei paesi in via di sviluppo e sud Europa

---

Sono fondamentali per garantire lo sviluppo del mercato delle pompe di calore

---

Senza refrigeranti non e' possibile la decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento.

---

Mano a mano che si decarbonizza l'elettricità con le rinnovabili, l'impatto climatico del refrigerante diventa sempre più rilevante.

# I difetti del vigente regolamento europeo

---

Il sistema delle quote ha fatto fare **profitti enormi ai produttori di gas brevettati**. Non si puo' dire altrettanto di tutti gli altri soggetti della catena del freddo.

---

I gas HFOs di fatto promossi nel 517/2014 hanno un potenziale di impatto climatico **piu' alto di quanto previsto** allora, e realisticamente una vita sul mercato un po' incerta

---

Tra le altre cose non si tiene in considerazione **l'impatto chimico** (REACH) degli HFO, che e' in corso di studio sempre di piu'

---

Manca un quadro complessivo di **collegamento con le politiche climatiche** e con gli incentivi per esse messi in campo

# I VANTAGGI DEI GAS NATURALI

NEL MONDO DEI FLUORURATI SIA IL PROBLEMA (HFC) CHE LA SOLUZIONE (HFO) SONO PRODOTTI DAGLI **STESSI POCCHI SOGGETTI** INTERNAZIONALI

I GAS NATURALI, INVECE, VEDONO UNA MOLTEPLICITA' DI PRODUTTORI E POTENZIALMENTE POSSONO ESSERE REPERITI **IN QUALSIASI PAESE DOVE ESISTA UNA CHIMICA DI BASE**

IN LARGA PARTE PRODUCIBILI (PRODOTTI?) IN ITALIA A BASSI COSTI DI PRODUZIONE MOLTE AZIENDE ITALIANE HANNO **INVESTITO IN MANIERA PIONIERISTICA** IN TECNOLOGIE (ANCHE DI NICCHIA) BASATE SUI GAS NON PATENTATI.

# Cosa bisogna evitare?

---

Che la posizione del governo italiano si allinei a quella dei paesi «piu' conservatori» nella revisione del regolamento che avvera' nel 2022

---

Che il governo italiano prenda una posizione non in linea con i suoi impegni climatici

---

Che i parlamentari europei non abbiano informazioni sulla rilevanza del dossier per il futuro del comparto riscaldamento e per l'economia nazionale

---

Che ai parlamentari arrivino solo informazioni da parte dei produttori di tecnologie tradizionali

---

Che si crei una narrazione di «non possibilita'» che non corrisponde al vero.

# Cosa manca?

---

Manca visibilita' delle alternative di riscaldamento e raffrescamento con gas naturali come soluzioni concrete e mainstream

---

Manca documentazione sul valore della filiera del raffrescamento/refrigerazione con i gas naturali in Italia per i decisori politici

---

Manca la voce delle aziende piu' innovative in questo settore che dovrebbero fare squadra attorno ad alcuni punti comuni e pesare sulla posizione nazionale

---

Serve una modifica alle normative di sicurezza italiane per le installazioni, uniche in Europa a bloccare di fatto molti gas naturali

---

Manca un piano di transizione italiano (una roadmap), che sia compatibile sia con i dettati del reg 517 che con la pianificazione climatica italiana.

# TAVOLO ISTITUZIONALE

Sarebbe importante la creazione presso il MISE di un tavolo istituzionale per:

Discutere la posizione del governo rispetto al nuovo regolamento

Risolvere i problemi di introduzione nel mercato delle tecnologie basate sui gas naturali

Lavorare per mantenere la leadership italiana in questi mercati

